



## BOLOGNA AI RAGGI X

# Stranieri, più della metà con la laurea o il diploma

GIANLUIGI BOVINI A PAGINA V



# Bologna ai raggi X

# Il capitale umano nella città dei laureati

GIANLUIGI BOVINI

INVESTIRE nell'educazione dei bambini e dei ragazzi e nella formazione scolastica e professionale dei giovani e degli adulti è uno dei fattori decisivi dello sviluppo sociale ed economico di ogni collettività. Bologna metropolitana è da sempre uno dei luoghi che dedica più attenzione a questa esigenza e l'insieme delle risorse dedicate allo sviluppo del capitale umano rappresenta sicuramente l'investimento più importante che si compie ogni anno nella nostra realtà. La modifica del grado di istruzione

Nell'ultimo censimento i "dottori" e i diplomati sono diventati la maggioranza con il 54,5 per cento della popolazione. E cresceranno

delle cittadine e dei cittadini bolognesi è una delle più rilevanti trasformazioni sociali avvenute negli ultimi decenni. Basta pensare che in questi sei decenni la percentuale dei laureati è balzata da meno del 3 per cento a quota 22,3%, mentre la quota di diplomati alle scuole superiori è salita dal 7% al 31,6%. Per intuire quale sarà il futuro di Bologna conoscere questa dinamica è un'informazione preziosa. Vediamo ora relativamente al periodo 1951-2011 i dati dei Censimenti generali della popolazione, che fanno riferimento al grado di istruzione delle persone residenti in età superiore a 5 anni.

## 1

NEL 1951

### Tanti analfabeti, alta formazione per uno su dieci

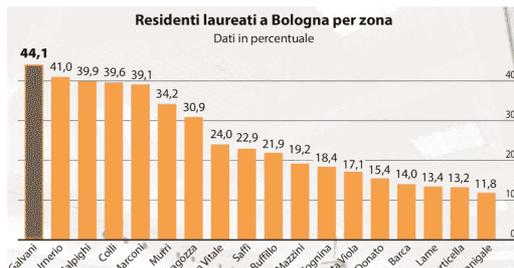
NEL 1951 Bologna era impegnata nella straordinaria impresa collettiva che portò in pochi anni alla ricostruzione della città. Quale era il grado di istruzione dei circa 319.000 bolognesi in età superiore ai 5 anni allora residenti nel territorio comunale? Il Censimento rilevò la presenza di quasi 9.500 analfabeti, di 34.000 alfabeti privi di titolo di studio e di oltre 206.500 persone che avevano conseguito la licenza di scuola elementare. Nella Bologna pervasa dalla febbre del fare oltre il 78% della popolazione aveva quindi un livello di istruzione che non superava la licenza elementare. Le persone con licenza di scuola media inferiore erano 38.197 e i diplomati nelle scuole medie superiori 22.045. La compagine dei laureati era esigua: meno di 8.600 individui (6.498 maschi e solo 2.100 donne). Nel 1951 meno del 10% della popolazione possedeva un titolo di studio superiore e fra le donne questa percentuale si fermava al 7%.

## 2

LETENDENZE

### Una crescita costante dei livelli di istruzione

PER comprendere lo straordinario mutamento del grado di istruzione che ha caratterizzato Bologna vediamo in primo luogo come è cambiata nel tempo la percentuale della popolazione che possedeva come titolo di studio più elevato la licenza elementare. Nel 1971 la città aveva raggiunto uno sviluppo sociale ed economico invidiabile e toccava il massimo della popolazione residente. Le persone in età superiore a 5 anni erano quasi 456.000 e oltre 303.000 possedevano un livello di istruzione che si fermava alla licenza elementare: i due terzi dei bolognesi venticinque anni dopo la fine della guerra si trovavano ancora sui livelli iniziali della scala dei titoli di studio. Bisogna aspettare il 1991 perché la percentuale delle persone in questa condizione scenda al 38,7%. I dati del Censimento 2011 hanno evidenziato la presenza a Bologna di 1.580 analfabeti, di quasi 19.700 alfabeti privi di titolo di studio e di 59.261 persone con la licenza elementare: si tratta di oltre 80.500 individui (pari al 22,8% del totale).



FONTE: COMUNE DI BOLOGNA, DATI CENSIMENTO 2011

## 3

ICAMBIAMENTI

### Ottantamila gli allora universitari i diplomati vicini a quota 12mila

FRA il 1951 e il 2011 la percentuale della popolazione che possedeva come massimo titolo di studio la licenza elementare è scesa dal 78,4% al 22,8%. Nello stesso periodo la quota di popolazione con titoli di studio superiori è diventata maggioritaria: nel 2011 sono state censite 111.904 persone con diploma di scuola media superiore e più di 80.800 laureati. Sono sufficienti questi dati per testimoniare la

profondità del mutamento sociale e l'intensità dell'investimento in educazione e formazione compiuto in questo periodo. È probabile che nei prossimi anni la quota della popolazione diplomata o laureata arrivi al 60%: diventa decisivo assicurare ai percorsi di studio qualità e coerenza con le nuove esigenze sociali ed economiche della popolazione e del tessuto imprenditoriale.

## 4

LE DONNE

### L'emancipazione già raggiunta in scuole e atenei

NEL 1951 il grado di istruzione delle donne bolognesi era peggiore di quello degli uomini. Nel 2011 la situazione è completamente ribaltata. Le laureate erano 43.788 contro 37.056 maschi e anche fra i diplomati la supremazia femminile era evidente (58.370 donne e 53.534 maschi). Quasi il 54 per cento delle donne in età maggiore di cinque anni possiede un titolo di studio superiore e rispetto al 1951 questa percentuale è salita di 47 punti. Il protagonismo femminile nell'istruzione superiore è uno dei caratteri decisivi del mutamento sociale, che influenza l'evoluzione demografica ed economica: è una straordinaria risorsa, che attende ancora di essere pienamente valorizzata. Le traiettorie dello sviluppo di Bologna dipendono in modo decisivo dalle risposte a questa esigenza di una maggiore presenza delle donne nella vita sociale ed economica.

## 5

GLI STRANIERI

### Sotto le Due Torri il 51% possiede un titolo superiore

IL Censimento 2011 ha rilevato la presenza a Bologna di 40.101 persone di nazionalità straniera in età superiore a 5 anni, con una prevalenza femminile (22.263 donne e 17.838 uomini). Era una popolazione con livelli di istruzione elevati, soprattutto fra le femmine. Le donne straniere con un diploma di scuola media superiore erano 8.381 e le laureate 4.112: il 56% di queste persone possedeva un titolo di studio superiore. Fra i maschi questa percentuale scendeva al 46,4%, con una presenza di 5.946 diplomati e di 2.332 laureati. Gli stranieri residenti a Bologna sono più giovani degli italiani e anche per effetto di questa diversa composizione per età il loro profilo per grado di istruzione appare elevato. Una quota rilevante degli stranieri maturerà nel tempo le condizioni per acquisire la cittadinanza italiana e la futura dotazione di capitale umano di Bologna sarà influenzata in modo decisivo da questa componente della popolazione.



Peso: 1-2%,5-75%